



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla G.U. n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240.

VERBALE N° 11/2020

Seduta straordinaria del 23.07.2020

Si riunisce alle ore 15,05.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Bruno CARAPPELLA (*)	X		
- il dott. Francesco RANA (*)	X		
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia	X		
- il prof. Paolo STEFANI', professore seconda fascia	X		
- la prof.ssa. Achirpita LEPERA, ricercatore a tempo indeterminato	X		
- il dott. Francesco SILECCHIA, personale tecnico-amministrativo	X		
- il sig. Roberto VITACOLONNA, in rappresentanza degli studenti	X		
- il sig. Stefano MARTANO, in rappresentanza degli studenti (*)	X		

(*): I dott.ri Bruno Carapella e Francesco Rana ed il sig. Stefano Martano partecipano all'odierna seduta in collegamento audio/video.

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano PRUDENTE, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, Avv. Paolo Squeo.

Su invito del Rettore, assistono, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano e la dott.ssa Irene Albamonte dell'Ufficio Stampa.

Dalle ore 18,10 alle ore 18,40, le funzioni di Segretario verbalizzante sono state svolte dal Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Urso e dalla dott.ssa Maria Teresa Savino.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.10, comma 18, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- il dott. Giuseppe TAGLIAMONTE - Presidente

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione stralcio dal verbale riunione del 24.06.2020 - p. 17bis) odg, concernente: *"Acquisto ulteriore quota di partecipazione del CNR da parte di Unisalento in Medisdih Scarl"*
- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

DIREZIONE RISORSE UMANE

1. Programmazione triennale personale docente e ricercatore 2020/2022
2. Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014. n. 114

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

APPROVAZIONE STRALCIO DAL VERBALE RIUNIONE DEL 24.06.2020 - P. 17BIS)
ODG, CONCERNENTE: “ACQUISTO ULTERIORE QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL
CNR DA PARTE DI UNISALENTO IN MEDISDIH SCARL”

Il Rettore sottopone all’approvazione del Consiglio di Amministrazione lo stralcio dal verbale relativo alla riunione del 24.06.2020 - p. 17bis) odg, concernente: “*Acquisto ulteriore quota di partecipazione del CNR da parte di Unisalento in Medisdih Scarl*”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B. (*)	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S. (*)	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità, approva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore comunica che, con nota prot. n. 41506 del 21.07.2020, avente ad oggetto *“Richiesta allargamento soglia NO-TAX area e ulteriori misure a sostegno degli studenti”*, il senatore accademico A. Digregorio ha promosso la discussione sul *“DM 234 del 26-06-2020 e in particolare l’art.1, comma 1 lett. c) in cui viene data possibilità agli atenei di disporre autonomamente ulteriori forme di esonero dalla contribuzione studentesca, essendo a tal fine predisposto un fondo di 50 Milioni di euro”*, formulando talune proposte di innalzamento della soglia NO-TAX area.

La nota, di cui passa a dare lettura, offre spunti di riflessione interessanti, di cui si terrà conto in sede di esame della questione da parte della Commissione tasse e di questo Consesso, nella sua prossima riunione, benché Egli attenzi sulle rilevanti ricadute che innalzamenti di tale misura – tra € 23.000,00 e € 25.000,00, riferendo l’esempio di altri Atenei – determinerebbero sul bilancio di questo Ateneo, se si considera che già con la *no-tax area* estesa sino a € 18.000,00, ben il 42% di studenti è risultato esente dal pagamento delle tasse.

In tale ottica, Egli ricorda, altresì, la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 909 del 11.06.2020, avente ad oggetto *“Ulteriori misure straordinarie a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 in tema di Diritto agli studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione, per favorire il rientro degli studenti negli Atenei pugliesi.”*, con la quale è stato deliberato di finanziare un intervento straordinario mirato ad esonerare dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario e delle tasse universitarie gli studenti residenti in Puglia ed iscritti per l’a.a 2019/2020 presso una Università fuori regione, che, per l’a.a. 2020/2021, decidano di proseguire gli studi in una delle Università con sede amministrativa nella Regione Puglia, evidenziando, anche in tal caso, talune criticità, quali la mancanza di un regolamento applicativo, nonché di una base finanziaria o meritocratica e ritenendo che, più opportunamente, il predetto fondo avrebbe potuto destinarsi al diritto allo studio, con l’aumento del numero delle borse di studio.

Egli, quindi, riallacciandosi nuovamente alla suesposta richiesta e, rappresentando che, da un calcolo effettuato, un innalzamento della *no-tax area* sino a € 20.000,00 potrebbe comportare una perdita da 6 a 10 milioni di euro, sottolinea l’importanza, piuttosto, di intervenire sul miglioramento dei servizi agli studenti (ammodernamento aule, internazionalizzazione, ecc.) e ribadisce la necessità che il MUR ponga in atto manovre

compensative atte a consentire, negli anni, di pareggiare le perdite derivanti dalla riduzione delle tasse universitarie.

In un quadro nazionale nel quale si assiste alla proliferazione delle Università telematiche, che non sostengono costi paragonabili a quelli delle Università convenzionali e su cui insiste un sempre maggiore interesse dei privati, Egli ritiene che le Università pubbliche, nelle sedi istituzionali, dovrebbero attivarsi per impedire che prenda il sopravvento la logica dell'accaparramento degli studenti, invece che farsi la guerra tra Nord e Sud.

Il Rettore, con l'occasione,

nel rilevare l'opportunità che le Commissioni con funzioni istruttorie siano composte, di norma, da membri interni al Consiglio, con il supporto tecnico-amministrativo dei competenti uffici, propone la modifica della composizione della Commissione tasse come segue:

- Rettore o suo delegato - prof. Pierfrancesco Dellino (Coordinatore)
- Francesco Silecchia - componente
- Stefano Martano - componente
- Roberto Vitacolonna – componente.

Supporto tecnico-amministrativo:

- dott. Gianfranco Berardi - Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, o suo delegato
- dott. Antonio Petrone – Direttore tecnico del C.S.I.
- sig. Giuseppe De Frenza - Direzione Generale - Staff Sezione Data engineering.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B. (*)	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S. (*)	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva.

Il Rettore informa, altresì, riguardo all'incontro tenutosi con il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, prof. Giuseppe Moro, relativamente alla richiesta

formulata dalla Marina Militare di attivare un corso di studio in convenzione, da svolgersi in parte in modalità *e-learning*, in forza delle plurime precedenti iniziative di collaborazione già attive con la Scuola sottufficiali della Marina Militare.

Egli informa, infine, che sono in corso di elaborazione le linee di indirizzo per la programmazione del personale tecnico-amministrativo, da sottoporre all'esame di questo Consesso in una prossima riunione, in modo che sia sincronizzata con quella del personale docente.

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE
2020/2022**

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto ricordando quanto deliberato da questo Consesso, nella riunione del 15.05.2020 - dopo la presa d'atto del Senato Accademico, resa nella riunione del 14.05.2020 - nel senso di avviare le procedure inerenti:

- il Piano di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, c.3, lett. b) della L. n. 240/2010 – cd. Ricercatori di tipo B, *dando mandato al Rettore di trasmettere ai Dipartimenti di didattica e ricerca, per il tramite della competente Direzione Risorse Umane, l'invito a far pervenire, **entro e non oltre il giorno 15.06.2020**, le delibere relative alle proposte di istituzione di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato di tipo B), per ciascun Dipartimento, con indicazione del Settore Scientifico Disciplinare (SSD) e del Settore Concorsuale (SC), ai sensi degli artt. 4 e 6 del vigente Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, di cui al D.R. n. 506/2020;*
- il Piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente e ricercatore, *dando mandato al Rettore di invitare i Dipartimenti di didattica e ricerca, per il tramite della competente Direzione Risorse Umane, a trasmettere, **entro il giorno 30.06.2020**, il Documento triennale di programmazione 2020-2022, secondo l'apposito modello ed in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 di questa Università, che dovrà essere elaborato con l'obiettivo di assicurare una distribuzione armonica delle posizioni, che sarà successivamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, anche tenuto conto delle risorse attribuite ai Dipartimenti nell'ultimo sessennio.*

Egli rimarca, in proposito, l'importanza che la programmazione dipartimentale rispecchi un fabbisogno reale di docenti e ricercatori – cui si aggiungeranno, per alcuni settori, anche i tecnici di laboratorio – e si traduca in scelte armoniche, secondo una visione d'insieme e lungimirante.

Egli coglie l'occasione, a tale riguardo, per ricordare che fonti autorevoli riferiscono del progetto di apertura di una nuova Università pubblica nella città di Taranto, per il quale sarebbero già stati trovati i finanziamenti. Anche a prescindere dall'aderenza di tale progetto al dettato normativo della Legge n. 240/2010, che sembrerebbe orientato, piuttosto, a favorire la federazione e fusione degli Atenei, *“al fine di migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica, di ricerca e gestionale, di razionalizzare la distribuzione delle sedi universitarie e di ottimizzare l'utilizzazione delle strutture e delle risorse”*, Egli sottolinea come resti impregiudicato che una realtà universitaria come l'Ateneo barese, che da più di

vent'anni investite sul territorio tarantino, non possa essere lasciata fuori da tale processo decisionale, auspicando che UniBA, ma anche l'Università del Salento e il Politecnico di Bari, siano chiamate a partecipare al Tavolo che definirà il percorso formativo di questa nuova Università, in quanto coinvolta sia per i Corsi di studio che si andranno a istituire, sia per il corpo docente che vi transiterà, oltre alla inevitabile ricaduta sul FFO (a meno di finanziamenti *ad hoc extra* FFO). L'incertezza del quadro di riferimento induce, pertanto, alla massima cautela nelle programmazioni che riguardano il polo jonico.

Egli, quindi, passa ad illustrare nel dettaglio il nuovo Piano di programmazione triennale 2020-2022 del personale docente e ricercatore, che muove da due pregiudiziali di metodo: l'una relativa alla coincidenza di più piani straordinari (*Piani Straordinari 2019 e 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010; Piani Straordinari 2019 e 2020 per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*); l'altra relativa al rispetto dei vincoli ministeriali di cui al D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49.

Egli, in particolare, nel ricordare la consistente operazione di reclutamento ex art. 18 comma 4 della Legge n. 240/2010, attuata nell'anno 2019, per il riallineamento al vincolo relativo agli esterni, fa presente che il nuovo Piano programmatico mira ad allineare anche il rapporto fra RTDb) e professori ordinari, il cui *deficit*, da colmare entro il 31.12.2020, è di almeno n. 13 posizioni di RTDb), che andranno bandite a valere sui punti organico (P.O.) ordinari, non potendo attingere dal Piano straordinario ricercatori, che prescrive la possibilità di presa di servizio solamente a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Le risorse rivenienti dai P.O. ordinari, nella misura destinata a finanziare le suddette posizioni di RTDb), unitamente a quelle rivenienti dal Piano straordinario ricercatori 2020, conferma l'assegnazione a ciascuno dei Dipartimenti di didattica e ricerca di n. 2 posti di RTDb), come deliberato da questo Consesso, nella succitata riunione del 15.05.2020 - posti di cui gli stessi Dipartimenti hanno deliberato la relativa istituzione, in riscontro ad apposita nota rettorale di richiesta, prot. n. 29377 del 19.05.2020 –, permanendo risorse per n. 2 ulteriori posti di RTDb), che si propone di assegnare ai quattro Dipartimenti di area medica e da incardinarsi in due di essi secondo procedure da definirsi, sentiti i Direttori interessati.

Sul fronte dei *Piani straordinari per il passaggio nel ruolo di professori associati dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN)* (cd. "*Piani straordinari associati*"), il Rettore richiama, innanzitutto, le delibere del Senato Accademico del 19.11.2019 e di questo Consesso del 22.11.2019, in ordine alle modalità di avvio del Piano dell'anno 2019 (di seguito anche "*primo piano straordinario PA*"), alle

quali è seguita l'assegnazione delle prime n. 6 posizioni di professore associato (*rif. delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/23.12.2019*), i cui concorsi – n. 3 banditi ai sensi dell'art. 24, comma 6 Legge n. 240/2010 e n. 3 ai sensi dell'art. 18, comma 1 Legge n. 240/2010) - sono in fase di espletamento. Egli ricorda, in proposito, che, se tutti i concorsi ex art. 18, comma 1, banditi e da bandirsi su tale Piano, verranno vinti da soggetti interni, si avranno risorse per totali n. 22 posti di professore associato, mentre il 23° (affinché si realizzi la corrispondenza con n. 23 Dipartimenti) verrà coperto con un addebito di 0,01 P.O. a carico di ciascun Dipartimento.

Egli, quindi, fa presente che il Piano straordinario associati 2020 (di seguito anche “*secondo piano straordinario PA*”) è più corposo e consente di sviluppare, nella migliore delle ipotesi, n. 44 posizioni di professore associato.

Al fine di consentire al 23° Dipartimento del “*primo piano straordinario PA*” di non attendere la fine di tutti i concorsi e di poterne avviare subito uno, la proposta che viene presentata al Consiglio di Amministrazione, è, pertanto, di avviare il “*secondo piano straordinario PA*”, assegnando, nell'immediato, n. 13 posti di professore di seconda fascia - di cui n. 7 da bandire con procedura ex art. 24, comma 6 Legge n. 240/2010 e n. 6 ex art. 18, comma 1 Legge n. 240/2010 -, individuando i Dipartimenti beneficiari dei posti mediante l'apposita graduatoria (*basket 3*), di cui alla succitata delibera consiliare del 22.11.2019, procedendo dal basso verso l'alto, ai fini di un'equa distribuzione e sentiti i Dipartimenti interessati; posti per i quali l'individuazione dei settori scientifico-disciplinari dovrà essere effettuata e comunicata dagli stessi Dipartimenti in tempi brevi. Come per il “*primo piano straordinario PA*”, nell'ipotesi in cui si riesca a raggiungere la copertura di n. 44 posizioni, la 45° e 46° verranno coperte con addebito di 0,02 P.O. a carico di ciascun Dipartimento, delineando, in tal modo, una distribuzione di n. 2 posti di professore associato per ogni struttura dipartimentale.

Tanto premesso, il Rettore passa ad illustrare la *proposta di riparto dell'anticipo P.O. 2020 (50%) + residuo libero 2017-2019*, di cui alla “*Tabella di simulazione di riparto anticipo PO 2020 (50%) + residuo libero 2017-2019 sulla base dell'Algoritmo del 2017*”, a cura della U.O. statistiche di Ateneo - Direzione Generale, su risultanze Direzione risorse umane e delibere di questo Consesso, già posta a disposizione dei consiglieri ed allegata con il n. 1 al presente verbale.

L'esame dell'algoritmo in uso ai fini della ripartizione delle risorse tra i Dipartimenti – da cui emerge un'oscillazione di imputazione tra un minimo di 0,722 P.O. ed un massimo di poco più di 2 P.O. –, unitamente a considerazioni di sistema - quali la volontà di

consolidare l'offerta formativa dell'Ateneo e di perseguire la linea strategica della "progressione di carriera", nel rispetto dei vincoli di legge in materia, dando giusto riconoscimento ai ricercatori a tempo indeterminato, cui si attribuiscono ogni anno notevoli carichi didattici, assegnando loro l'onere di essere professore senza vedersene riconosciuto il titolo -, inducono ad elaborare una manovra programmatoria a due fasi, da realizzarsi, nella prima, con metodo distributivo egualitario tra i Dipartimenti, cui farà seguito, a valere sulle risorse che si renderanno disponibili, la fase di riequilibrio tra gli stessi, sempre in coerenza con le rispettive programmazioni triennali.

Se l'utilizzo da parte del singolo Dipartimento esclusivamente della propria quota P.O. derivante dall'algoritmo causerebbe l'impossibilità di portare a valore tutti i P.O. disponibili, poiché potrebbero residuare quote non sufficienti a bandire i posti programmati, assegnare, invece, in questa prima fase, a ciascun Dipartimento, una quota egualitaria di P.O., ne consentirebbe un utilizzo più virtuoso, anche in termini di investimento, fermo restando che nella successiva fase di riparto – delle posizioni e non dei P.O. – si procederà al riequilibrio con il riconoscimento delle premialità e la valorizzazione delle differenze.

Posta la dotazione disponibile di *P.O. 2020 (50%) + residuo libero 2017-2019* ed assumendo, pertanto, 1,20 P.O. quale quota parte disponibile per ciascun Dipartimento, la prima fase, di riallineamento e di crescita egualitaria, comporterebbe l'assegnazione a ciascuno dei Dipartimenti di didattica e ricerca delle seguenti posizioni:

- n. 1 posto di professore di prima fascia, da bandire con procedura ex art. 24, comma 6, Legge n. 240/2010;
- n. 1 posto di professore di seconda fascia, da bandire con procedura ex art. 24, comma 6, Legge n. 240/2010;
- n. 1 posto di professore di seconda fascia, da bandire con procedura ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010.

Il *favor* per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato consentirà, inoltre, di risparmiare le risorse attualmente devolute al pagamento delle retribuzioni aggiuntive ai ricercatori titolari di incarico di insegnamento, a beneficio di altre destinazioni, come potrebbero essere, ad esempio, le borse di dottorato.

La prospettiva, dati alla mano e tempi concorsuali permettendo, è di poter realizzare, nel triennio, una politica di sviluppo di circa n. 151 posizioni, attenta a tutte le fasce di docenza e senza intaccare i vincoli.

Il Rettore pone, quindi, l'attenzione sulle delibere dei Consigli dei Dipartimenti di didattica e ricerca, di adozione dei rispettivi *Documenti di programmazione triennale e piani triennali per la programmazione del reclutamento dei docenti 2020-2022* – trasmesse in

risposta alla nota rettorale, prot. n. 29347 del 19.05.2020, già poste a disposizione dei consiglieri -, anticipando la necessità per alcuni Dipartimenti di apportare taluni correttivi alle relative programmazioni, secondo le indicazioni che verranno fornite da questo Consesso, con apposite note individuali. Egli segnala, infatti, plurime situazioni di criticità: dai Dipartimenti che hanno presentato programmazioni pressoché coincidenti, per posizioni, SSD e Corsi di studio richiesti, ai Dipartimenti che hanno indicato fabbisogni su Corsi di studio non ancora attivati, ovvero ancora ai Dipartimenti la cui stessa scrittura di presentazione è piuttosto carente. Dette delibere saranno esaminate singolarmente in un secondo momento dell'odierna discussione.

Il Rettore informa, quindi, circa la seguente delibera adottata dal Senato Accademico, per quanto di competenza, nella riunione del 22.07.2020.

“

- di esprimere parere favorevole alla *proposta di riparto dell'anticipo P.O. 2020 (50%) + residuo libero 2017-2019*, da realizzarsi con metodo distributivo egualitario tra i Dipartimenti, cui farà seguito, a valere sulle risorse che si renderanno disponibili, la fase di riequilibrio tra gli stessi, sempre in coerenza con le rispettive programmazioni triennali e, per l'effetto,
- di formulare al Consiglio di Amministrazione la proposta di assegnazione a ciascuno dei Dipartimenti di didattica e ricerca delle seguenti posizioni:
 - n. 1 posto di professore di prima fascia, da bandire con procedura ex art. 24, comma 6, Legge n. 240/2010;
 - n. 1 posto di professore di seconda fascia, da bandire con procedura ex art. 24, comma 6, Legge n. 240/2010;
 - n. 1 posto di professore di seconda fascia, da bandire con procedura ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010,
- ferma restando l'assegnazione a ciascuno dei Dipartimenti di didattica e ricerca di n. 2 posti di RTDb), giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.05.2020, di cui gli stessi Dipartimenti hanno deliberato la relativa istituzione, in riscontro alla nota rettorale prot. n. 29377 del 19.05.2020, di formulare al Consiglio di Amministrazione la proposta di assegnazione di n. 2 ulteriori posti di RTDb) ai quattro Dipartimenti di area medica, da incardinarsi in due di essi secondo le procedure da definirsi, sentiti i Direttori interessati;

PRENDE ATTO

- della necessità per alcuni Dipartimenti di apportare taluni correttivi al rispettivo documento programmatico triennale, secondo le indicazioni che verranno fornite dal Consiglio di Amministrazione, con apposite note individuali”.

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale vengono espressi da più parti complimenti al Rettore per la manovra programmatoria

proposta, che consentirà l'assunzione di un considerevole numero di docenti/ricercatori, attraverso un cambio di paradigma che segna il passaggio da una situazione di maggiore autonomia dei Dipartimenti ad una soluzione in cui le scelte sono centralizzate, restituendo a questo Consesso il proprio ruolo, con l'indubbio vantaggio di una maggiore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, nel rispetto dei vincoli normativi e di sistema.

In particolare, la prof.ssa Lepera si dichiara pienamente d'accordo alla proposta in esame, la cui strategia sottesa ritiene logica ed "epocale", con particolare riferimento al passaggio dai punti organico (P.O.) alle posizioni; all'investimento sulla progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato, che consentirà di risparmiare le risorse attualmente devolute al pagamento delle retribuzioni aggiuntive ai ricercatori titolari di incarico di insegnamento; all'assegnazione di n. 2 ulteriori posti di RTDb), ai quattro Dipartimenti di area medica, da incardinarsi in due di essi secondo procedure da definirsi, sentiti i Direttori interessati. Ella, altresì, sottolinea l'importanza di ragionare in termini di sistema e sulla base del fabbisogno, cui fa riferimento la Legge, sia rispetto al reclutamento, che all'offerta formativa.

Il prof. Stefanì reputa la proposta ben fatta, chiara e convincente nei vari passaggi, con parametri di virtuosità definiti a livello di sistema universitario nazionale, sottolineando come il passaggio dai P.O., di cui ancor oggi si fatica a comprendere il significato, alle posizioni favorirà il rispetto dei vincoli ministeriali di cui al D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, nonché la programmazione dei Dipartimenti. A tale ultimo riguardo, egli condivide le considerazioni del Rettore sui Dipartimenti che hanno presentato programmazioni pressoché coincidenti, per posizioni, SSD e Corsi di studio richiesti, osservando come si renda necessario un ulteriore passaggio culturale, per es. sui corsi comuni, favorendo il dialogo tra Dipartimenti, convinto che ragionando insieme, si possa indurre gli stessi a procedere secondo le linee di indirizzo dettate dagli Organi di Governo.

Il Rettore, nel fornire ulteriori chiarimenti in merito alla manovra in esame, evidenzia l'esistenza degli Organi istituzionali, con particolare riferimento ai Consigli di corso di studio, quali sedi deputate alle discussioni in materia di programmazione, che devono essere richiamati a svolgere il proprio ruolo, dialogando tra loro, onde evitare situazioni di criticità.

Il prof. Dellino, nell'evidenziare l'importante disponibilità di risorse rispetto al passato, condivide le osservazioni emerse sulle programmazioni dipartimentali, da quelle estremamente risicate, a quelle eccessivamente espansive, ricordando le fasi della manovra programmatoria da realizzarsi, la prima, con metodo distributivo egualitario tra i Dipartimenti, cui farà seguito, a valere sulle risorse che si renderanno disponibili, la fase di

riequilibrio tra gli stessi, sempre in coerenza con le rispettive programmazioni triennali, sottolineando l'esigenza, ai fini del riallineamento, entro il 31.12.2020, del vincolo normativo di cui all'art. 4, co 2, lett.c) del D.Lgs. n. 49/2012, di avviare subito almeno n. 13 procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo b), con presa di servizio entro il 31.12.2020, a valere sui P.O. ordinari di Ateneo. Egli si sofferma, quindi, sul cronoprogramma da seguire ai fini dell'indizione delle procedure *de quibus*, rilevando l'esigenza di monitorare costantemente il rispetto dei vincoli normativi e di sistema, oltre che dei parametri di sostenibilità economico-finanziaria, che richiederà un grande impegno, da parte di tutti ed *in primis* degli uffici al fine di velocizzare le procedure.

Il consigliere Silecchia, nell'evidenziare il grande lavoro dei competenti uffici che rappresentano il *front office* ai succitati fini, invita a prestare attenzione alle posizioni di personale docente in quiescenza, che necessitano di risposte adeguate, evitando il ricorso ai professori a contratto ai fini della copertura degli insegnamenti. Egli condivide, altresì, le considerazioni emerse sulle programmazioni dei Dipartimenti, esprimendo compiacimento per l'attività svolta e per la manovra programmatica proposta, di cui non ne ricorda altra di tale entità, ringraziando il prof. Dellino e tutti coloro che vi hanno collaborato, producendo un risultato eccellente.

Il Rettore assicura che verrà prestata la massima attenzione anche rispetto alla velocità di investimento e di spesa, sottolineando ancora una volta l'importante ruolo politico del Consiglio in materia, anche nel senso di confermare la linea di indirizzo, già espressa in altre occasioni, volta a non concedere proroghe sui contratti di RTDA a valere sul bilancio di Ateneo, al fine di garantire il rispetto dei vincoli e gli equilibri di sistema. Egli sottolinea, inoltre, l'esigenza di avviare la discussione sulla revisione dello Statuto, portando a valore il lavoro della Commissione a suo tempo costituita, svolgendo osservazioni sul concetto di sede decentrata e riprendendo le considerazioni innanzi espresse sulla sede di Taranto.

Il dott. Tagliamonte osserva come il progetto nasconda e disveli una diversa, intelligente impostazione della spesa, privilegiandone la programmazione rispetto all'improvvisazione, ancorché talvolta necessaria, che significa valorizzare un piano della spesa ben determinato e foriero di ambiziosi traguardi. Egli esprime, quindi, grande apprezzamento nei confronti di una programmazione che privilegia l'ordinaria gestione piuttosto che la discontinuità e dimostra grande coerenza anche dal punto di vista finanziario.

Il Rettore ritiene che la storia sia un *continuum* e che attualmente ci si trovi di fronte ad una fase storica diversa, basata su presupposti e prospettive di sviluppo da portare a

valore, in cui assume importanza epocale il passaggio dai P.O. alle posizioni, convinto che questa Università ora abbia la maturità per realizzarlo, attraverso linee di indirizzo dettate da questo tavolo, ponendo al primo posto i fabbisogni, per il cui soddisfacimento inizialmente viene dato il massimo, fermo restando che nella fase successiva le differenze avranno un peso, come sopra specificato.

Egli passa, quindi, in rassegna le delibere dei Consigli dei Dipartimenti di didattica e ricerca, di adozione dei rispettivi *Documenti di programmazione triennale e piani triennali per la programmazione del reclutamento dei docenti 2020-2022* – trasmesse in risposta alla nota rettorale, prot. n. 29347 del 19.05.2020, ribadendo la necessità per alcuni Dipartimenti di apportare taluni correttivi alle relative programmazioni, secondo le indicazioni che verranno fornite da questo Consesso, con apposite note individuali, fermo restando che le deliberazioni che non perverranno entro il 30.07.2020 saranno sottoposte agli Organi di Governo dopo la pausa estiva.

Egli si sofferma, quindi, sulla delibera del Consiglio del Dipartimento di Biologia, adottata nella riunione del 12.06.2020, esprimendo apprezzamento per l'analisi specifica e dettagliata *ivi* esposta, in maniera chiara ed equilibrata, che illustra nel dettaglio, fornendo precisazioni in merito.

Il Rettore illustra, altresì, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, assunta in data 30.06.2020, che ben interpreta lo spirito della programmazione richiesta, con accurata analisi di contesto e specificando le varie fonti dei finanziamenti per la ricerca, pur spingendosi oltre quanto a numero di posizioni richieste.

Il Rettore illustra, altresì, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica, di cui alla riunione del 29.06.2020, che reputa ben fatta e precisa secondo la logica dei progetti di ricerca, osservando come alcuni settori si ritrovino in altre programmazioni, sulla cui corposità, nella medesima tornata, sarà necessario discutere.

A causa di un inderogabile e concomitante impegno, si allontana, alle ore 18,10, il Direttore Generale ed assume le funzioni di Segretario verbalizzante, il Direttore generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani.

Passando ai Dipartimenti di Economia, Egli si sofferma sulle delibere del Consiglio di Economia e Finanza (EF), di cui alla riunione del 15.06.2020 e del Dipartimento di Economia Management e Diritto dell'Impresa (DEMEDI) del 24.06.2020, che effettuano un'analisi acuta e puntuale, ma per entrambe non si evince una evidente coerenza tra la programmazione triennale dipartimentale e le richieste dei posti ai fini del reclutamento del

personale docente e ricercatore, per cui, ai fini della individuazione dei SSD per i quali proporre l'adozione dei bandi, gli stessi dovranno adeguatamente motivare i criteri posti a base della scelta dei SSD proposti e dimostrarne l'obiettivo riconducibilità alle linee di programmazione adottate dai medesimi, in particolare, considerando la parziale sovrapposibilità dei SSD indicati in programmazione con identiche proposte formulate da Dipartimenti che concorrono, in tutto o in parte, sulla medesima offerta formativa.

Il Rettore si sofferma, inoltre, sulla delibera del Consiglio del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, assunta nella seduta del 30.06.2020, che risulta carente ed incompleta, al punto da non permettere di riscontrare una coerenza tra linee e criteri della programmazione triennale dipartimentale e richieste di posti; pertanto, affinché possano essere emanati i bandi relativi alle assegnande posizioni si rende necessario che il Documento di Programmazione Dipartimentale venga integrato con le indicazioni necessarie per la verifica di coerenza fra programmazione dipartimentale e reclutamento.

Egli illustra, quindi, la delibera del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, di cui alla riunione del 29.06 u.s., con accurata analisi di contesto, ma poco proiettata sul futuro e sui fabbisogni, con particolare riferimento alla politica di investimento sui professori associati in fase di attuazione.

La programmazione del Dipartimento di Giurisprudenza, di cui alla delibera del Consiglio di Dipartimento adottata nella riunione del 22.06.2020, prevede uno sviluppo molto attento, cosciente e coerente, con una preziosa memoria del passato, per cui i SSD richiesti intersecano sia ragioni di sviluppo, che di crescita. Il Rettore, Inoltre, nel ricordare la delibera di questo Consesso del 29.03.2019, in ordine all'assegnazione, tra l'altro, di 0,15 P.O. a favore dello stesso Dipartimento– SSD IUS/17 – Diritto penale, a valere sul Fondo di investimento strategico (F.I.S.) 2019, propone l'assegnazione di ulteriori n. 0,15 P.O. al fine di consentire la messa a concorso di n. 1 posto di professore di prima fascia, con procedura ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, per il SSD IUS/17 – Diritto penale.

Il Rettore passa, quindi, ad illustrare la delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica, assunta in data 29.06.2020, evidenziando l'esigenza di fornire una linea di indirizzo in relazione alla tempistica di investimento sui RTDB.

Per quanto attiene alla delibera del Consiglio del Dipartimento Jonico – seduta del 25.06.2020, viene rilevato che non è evincibile una evidente coerenza tra la programmazione triennale dipartimentale e le richieste dei posti ai fini del reclutamento del personale docente e ricercatore, pertanto, ai fini della individuazione dei SSD per i quali proporre l'adozione dei bandi, il Dipartimento dovrà adeguatamente motivare i criteri della

scelta del SSD proposto e dimostrarne l'obiettivo riconducibilità alle linee di programmazione adottate dal Dipartimento.

Egli si sofferma, altresì, sulla delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti, Italianistica e Culture Comparate (LELIA) – seduta del 29.06.2020, per la quale, valgono le medesime considerazioni testé espresse per il Dipartimento *Jonico*.

Egli illustra, quindi, la delibera del Consiglio del Dipartimento di Matematica, di cui alla riunione del 29.06.2020, molto articolata, che può essere varata.

Passando ai Dipartimenti di Medicina, il Rettore si sofferma sulla delibera del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM), di cui alla riunione del 24.06.2020, evidenziando elementi di cambiamento dello stesso Dipartimento, da monitorare con attenzione; sulla delibera del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO), adottata nella riunione del 29.06.2020, ponendo in evidenza la problematica dei SSD VET, su cui occorrerà tornare a discutere in sede di Consiglio di Corso di studio; su quella del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso (SMBNOS) – seduta del 25.06.2020, di cui ne sottolinea la corposità, anche se ha subito importanti perdite e del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana – riunione del 26.06.2020, molto proiettata sullo sviluppo futuro in termini di RTDB, a fronte di un rapporto non molto lineare tra professori associati e ordinari.

Il Rettore si sofferma, quindi, sulla delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria – riunione del 24.06.2020, che, da un lato, si presenta ben fatta nella logica del Dipartimento di eccellenza e, dall'altro, non mancano le intersezioni con altro Dipartimento per la parte ospedaliera. Viene, quindi, rilevato come non sia evincibile una evidente coerenza tra la programmazione triennale dipartimentale e le richieste dei posti ai fini del reclutamento del personale docente e ricercatore, pertanto, ai fini della individuazione dei SSD per i quali proporre l'adozione dei bandi, il Dipartimento dovrà adeguatamente motivare i criteri della scelta del SSD proposto e dimostrarne l'obiettivo riconducibilità alle linee di programmazione adottate dallo stesso, in particolare, considerando la parziale sovrapposibilità dei SSD indicati in programmazione con identiche proposte formulate da Dipartimenti che concorrono, in tutto o in parte, sulla medesima offerta formativa.

Passando ai Dipartimenti di Agraria, Egli illustra la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro ambientali e Territoriali (DISAAT) – seduta del 30.06.2020 e quella del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) – riunione del 25.06.2020, dalle quali, analogamente ad altri Dipartimenti, non si evince una evidente coerenza tra la programmazione triennale dipartimentale e le richieste

dei posti ai fini del reclutamento del personale docente e ricercatore, pertanto, ai fini della individuazione dei SSD per i quali proporre l'adozione dei bandi, gli stessi dovranno adeguatamente motivare i criteri posti a base della scelta dei SSD proposti e dimostrarne l'obiettivo riconducibilità alle linee di programmazione adottate dai medesimi, in particolare, considerando la parziale sovrapposibilità dei SSD indicati in programmazione con identiche proposte formulate da Dipartimenti che concorrono, in tutto o in parte, sulla medesima offerta formativa.

Rientra, alle ore 18,40, il Direttore Generale, che riassume le funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Rettore si sofferma, infine, sulla delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali – seduta del 24.06.2020, la cui programmazione, pur in presenza di qualche perplessità, può essere varata; su quella del Consiglio di Scienze Politiche – riunione del 15.06.2020, che, come rilevato per altri Dipartimenti, risulta carente ed incompleta, al punto da non permettere di riscontrare una coerenza tra linee e criteri della programmazione triennale dipartimentale e richieste di posti; pertanto, affinché possano essere emanati i bandi relativi alle assegnande posizioni si rende necessario che il Documento di Programmazione Dipartimentale venga integrato con le indicazioni necessarie per la verifica di coerenza fra programmazione dipartimentale e reclutamento; su quella del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (FORPSICOM) – riunione del 26.06.2020, che reputa ordinata e con percentuali accettabili ed, infine, su quella del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM) – sedute del 12 e 25.06.2020, per la quale, analogamente ad altri Dipartimenti, viene rilevato che non è evincibile una evidente coerenza tra la programmazione triennale dipartimentale e le richieste dei posti ai fini del reclutamento del personale docente e ricercatore, pertanto, ai fini della individuazione dei SSD per i quali proporre l'adozione dei bandi, il Dipartimento dovrà adeguatamente motivare i criteri della scelta del SSD proposto e dimostrarne l'obiettivo riconducibilità alle linee di programmazione adottate dal Dipartimento.

Terminata l'analisi delle singole delibere Dipartimentali, a seguito di un ulteriore breve dibattito, il Rettore pone ai voti la seguente proposta di delibera:

- di approvare il nuovo Piano di programmazione triennale del personale docente e ricercatore – 2020/2022, così come illustrato dal Rettore ed, in particolare, la *proposta di riparto dell'anticipo P.O. 2020 (50%) + residuo libero 2017-2019*, da realizzarsi con metodo distributivo egualitario tra i Dipartimenti, cui farà seguito, a valere sulle risorse che si renderanno disponibili, la fase di riequilibrio tra gli stessi, sempre in coerenza con le rispettive programmazioni triennali

e, per l'effetto,

- di assegnare a ciascuno dei Dipartimenti di didattica e ricerca le seguenti posizioni:
 - ✓ n. 1 posto di professore di prima fascia, da bandire con procedura ex art. 24, comma 6, L. 240/2010;
 - ✓ n. 1 posto di professore di seconda fascia, da bandire con procedura ex art. 24, comma 6, L. 240/2010;
 - ✓ n. 1 posto di professore di seconda fascia, da bandire con procedura ex art. 18, comma 1, L. 240/2010;
- di confermare l'assegnazione, di cui alla delibera di questo Consesso del 15.05.2020,
 - ✓ di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, co 3, lett. b) della L. n. 240/2010, a valere sui PO ordinari relativi all'anno 2019, di cui i Dipartimenti hanno già deliberato la relativa istituzione, in riscontro alla nota rettorale prot. n. 29377 del 19.05.2020;
- di assegnare n. 2 ulteriori posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. n. 240/2010 ai quattro Dipartimenti afferenti alla Scuola di Medicina, dando mandato al Rettore di procedere alla relativa incardinazione, sentiti i Direttori dei Dipartimenti interessati;
- di assegnare, altresì, ulteriori n. 13 posti di seconda fascia, a valere sui fondi riconosciuti all'Ateneo di Bari nel *Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*, di cui al D.M. 14 maggio 2020, n. 84 (secondo piano straordinario PA), di cui n. 7 da bandire con procedura ex art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010 e n. 6 con procedura ex art. 18, comma 1 della medesima Legge, individuando i Dipartimenti beneficiari dei posti da mettere a concorso mediante l'apposita graduatoria (*basket 3*), di cui alla propria delibera del 22.11.2019, procedendo dal basso verso l'alto, ai fini di un'equa distribuzione e sentiti i Dipartimenti interessati, per i quali l'individuazione dei settori scientifico-disciplinari dovrà essere effettuata e comunicata dagli stessi Dipartimenti entro la data del 30.07.2020;
- di dare mandato al Rettore di trasmettere ai Dipartimenti di didattica e di ricerca, apposite note in relazione all'assegnazione delle succitate posizioni, con invito ad apportare in alcuni casi correttivi alle rispettive programmazioni triennali, fermo restando che le deliberazioni che non perverranno entro il 30.07.2020 saranno sottoposte agli Organi di Governo dopo la pausa estiva;
- di approvare l'assegnazione di n. 0,15 P.O. a favore del Dipartimento di Giurisprudenza, che, unitamente a quelli (0,15) già assegnati con delibera di questo Consesso del 29.03.2019, consentiranno la messa a concorso di n. 1 posto di professore di prima fascia, con procedura ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, per il SSD IUS/17 – Diritto penale.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B. (*)	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	

5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S. (*)	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, inerente: *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*;
- VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, concernente: *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”*;
- VISTO il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante: *Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica ed, in particolare, l'articolo 6, comma 5 sexies*;
- VISTO il D.M. del 08.03.2019 n. 204, recante: *“Piano Straordinario 2019 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010”*;
- VISTO il D.M. 27 marzo 2020, n. 2, in ordine alla *Proroga del termine per l'assunzione di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010, a valere sulle risorse del piano straordinario 2019 attribuite con D.M. 204/2019*;
- VISTO il D.M. 11 aprile 2019, n. 364, recante: *“Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”*;

- VISTO il D.M. 14 maggio 2020, n. 83, recante: *Piano Straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010*;
- VISTO il D.M. 14 maggio 2020, n. 84, concernente: *Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*;
- RICHIAMATO il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed in particolare l'art. 10, co 2, lett. r);
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge 30.12.2010 n. 240*;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;
- VISTO il *Documento di Programmazione Integrata 2020-2022*, adottato con D.R. n. 279 del 31.01.2020 e aggiornato con D.R. n. 447 del 12.02.2020;
- VISTE le precedenti delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in materia e, da ultimo, quelle, rispettivamente, del 14.05.2020 e 15.05.2020;
- VISTA la nota rettorale prot. n. 29347, in data 19.05.2020, recante: *"Documento di programmazione triennale e piano triennale per la programmazione del reclutamento dei docenti dei Dipartimenti"*;
- VISTA la nota rettorale prot. n. 29377, in data 19.05.2020, concernente: *"Avvio piano di reclutamento ricercatori a tempo determinato di tipo B"*;
- ESAMINATE le delibere dei Consigli dei Dipartimenti di didattica e ricerca e relativi allegati, pervenute in riscontro alla suddetta nota rettorale prot. n. 29347 in data 19.05.2020;
- UDITA l'ampia illustrazione del Rettore in ordine al nuovo Piano di programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2020/2022 ed, in particolare, la *proposta di riparto dell'anticipo P.O. 2020 (50%) + residuo libero 2017-2019*, da realizzarsi con metodo distributivo egualitario tra i Dipartimenti, cui farà seguito, a valere sulle risorse che si renderanno disponibili, la fase di riequilibrio tra

- gli stessi, sempre in coerenza con le rispettive programmazioni triennali;
- CONDIVISE le motivazioni a sostegno del suddetto metodo distributivo delle risorse egualitario, il quale, nel prevedere l'assegnazione a ciascun Dipartimento di didattica e ricerca, tra l'altro, di n. 2 posizioni di professore di II fascia, in aggiunta alle posizioni di RTDb) già istituite e alle ulteriori da assegnare ai Dipartimenti di area medica, mira a consolidare l'offerta formativa dell'Ateneo, privilegiando, inoltre, la linea strategica della "progressione di carriera", nel rispetto dei vincoli di legge in materia;
- RAVVISATA l'esigenza, ai fini del riallineamento, entro il 31.12.2020, del vincolo normativo di cui all'art. 4, co 2, lett.c) del D.Lgs. n. 49/2012, di avviare subito almeno n. 13 procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo b), con presa di servizio entro il 31.12.2020, a valere sui P.O. ordinari di Ateneo;
- VISTA la *"Tabella di simulazione di riparto anticipo PO 2020 (50%) + residuo libero 2017-2019 sulla base dell'Algoritmo del 2017"*, a cura della U.O. statistiche di Ateneo - Direzione Generale, su risultanze Direzione risorse umane e delibere di questo Consesso;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 22.07.2020;
- VISTA la propria delibera del 29.03.2019, in ordine all'assegnazione, tra l'altro, di 0,15 P.O. a favore del Dipartimento di Giurisprudenza – SSD IUS/17 – Diritto penale, a valere sul Fondo di investimento strategico (F.I.S.) 2019;
- CONDIVISA la proposta di assegnazione di n. 0,15 P.O. a favore del Dipartimento di Giurisprudenza, che unitamente a quelli (0,15) già assegnati con la succitata delibera di questo Consesso del 29.03.2019, consentiranno la messa a concorso di n. 1 posto di professore di prima fascia, con procedura ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, per il SSD IUS/17 – Diritto penale;
- CONDIVISA la proposta di assegnazione di ulteriori n. 13 posti di seconda fascia, a valere sui fondi riconosciuti all'Ateneo di Bari nel *Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*, di

cui al D.M. 14 maggio 2020, n. 84 (secondo piano straordinario PA), di cui n. 7 da bandire con procedura ex art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010 e n. 6 con procedura ex art. 18, comma 1 della medesima Legge, individuando i Dipartimenti beneficiari dei posti da mettere a concorso mediante l'apposita graduatoria (*basket 3*), di cui alla propria delibera del 22.11.2019, procedendo dal basso verso l'alto, ai fini di un'equa distribuzione e sentiti i Dipartimenti interessati, per i quali l'individuazione dei settori scientifico-disciplinari dovrà essere effettuata e comunicata dagli stessi Dipartimenti entro la data del 30.07.2020;

SENTITO

il dibattito,

DELIBERA

per gli aspetti di competenza,

- di approvare il nuovo Piano di programmazione triennale del personale docente e ricercatore – 2020/2022, così come illustrato dal Rettore ed, in particolare, la *proposta di riparto dell'anticipo P.O. 2020 (50%) + residuo libero 2017-2019*, da realizzarsi con metodo distributivo egualitario tra i Dipartimenti, cui farà seguito, a valere sulle risorse che si renderanno disponibili, la fase di riequilibrio tra gli stessi, sempre in coerenza con le rispettive programmazioni triennali

e, per l'effetto,

- di assegnare a ciascuno dei Dipartimenti di didattica e ricerca le seguenti posizioni:
 - ✓ n. 1 posto di professore di prima fascia, da bandire con procedura ex art. 24, comma 6, L. 240/2010;
 - ✓ n. 1 posto di professore di seconda fascia, da bandire con procedura ex art. 24, comma 6, L. 240/2010;
 - ✓ n. 1 posto di professore di seconda fascia, da bandire con procedura ex art. 18, comma 1, L. 240/2010;
- di confermare l'assegnazione, di cui alla propria delibera del 15.05.2020,
 - ✓ di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, co 3, lett. b) della L. n. 240/2010, a valere sui PO ordinari relativi all'anno 2019, di cui i Dipartimenti hanno già deliberato la relativa istituzione, in riscontro alla nota rettorale prot. n. 29377 del 19.05.2020;
- di assegnare n. 2 ulteriori posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. n. 240/2010 ai quattro Dipartimenti afferenti alla Scuola di Medicina, dando mandato al Rettore di procedere alla relativa incardinazione, sentiti i Direttori dei Dipartimenti interessati;

- di assegnare, altresì, ulteriori n. 13 posti di seconda fascia, a valere sui fondi riconosciuti all'Ateneo di Bari nel *Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*, di cui al D.M. 14 maggio 2020, n. 84 (secondo piano straordinario PA), di cui n. 7 da bandire con procedura ex art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010 e n. 6 con procedura ex art. 18, comma 1 della medesima Legge, individuando i Dipartimenti beneficiari dei posti da mettere a concorso mediante l'apposita graduatoria (*basket 3*), di cui alla propria delibera del 22.11.2019, procedendo dal basso verso l'alto, ai fini di un'equa distribuzione e sentiti i Dipartimenti interessati, per i quali l'individuazione dei settori scientifico-disciplinari dovrà essere effettuata e comunicata dagli stessi Dipartimenti entro la data del 30.07.2020;
- di dare mandato al Rettore di trasmettere ai Dipartimenti di didattica e di ricerca, apposite note in relazione all'assegnazione delle succitate posizioni, con invito ad apportare in alcuni casi correttivi alle rispettive programmazioni triennali, fermo restando che le deliberazioni che non perverranno entro il 30.07.2020 saranno sottoposte agli Organi di Governo dopo la pausa estiva;
- di approvare l'assegnazione di n. 0,15 P.O. a favore del Dipartimento di Giurisprudenza, che, unitamente a quelli (0,15) già assegnati con delibera di questo Consesso del 29.03.2019, consentiranno la messa a concorso di n. 1 posto di professore di prima fascia, con procedura ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, per il SSD IUS/17 – Diritto penale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**RISOLUZIONE UNILATERALE DEL RAPPORTO DI LAVORO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 5 DELLA LEGGE DI CONVERSIONE 11.08.2014. N. 114**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Tecnico Amministrativo – U.O. Carriera personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“La Direzione Risorse Umane, in ottemperanza dell'art. 4 *“Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114”*, ha predisposto l'elenco del personale tecnico amministrativo e dirigenti, nei confronti dei quali potrebbe essere risolto unilateralmente il rapporto di lavoro poiché maturerà i requisiti contributivi, previsti dalla legge citata in oggetto, nel primo semestre dell' anno 2021.

Si ricorda che l'art. 3 - **Personale tecnico amministrativo e dirigenti** - del succitato regolamento prevede che:

“1. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito entro 30 giorni dalla relativa richiesta il parere del Direttore Generale dell'Università, motivato in relazione agli obiettivi strategici dell'Ateneo e tenuto conto di eventuali osservazioni formulate dalla struttura di assegnazione, delibera la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro di coloro che hanno maturato i requisiti di cui al comma 1 dell'articolo 1 se non ricorra almeno una delle condizioni di seguito elencate:

- a) carenza di unità appartenenti alla medesima categoria e area di inquadramento nell'ambito della dotazione di personale;*
- b) infungibilità organizzativa e funzionale del soggetto, risultante da comprovate peculiari competenze professionali, che rendono il soggetto non sostituibile attraverso processi di riqualificazione e di miglioramento dell'efficienza delle risorse umane in servizio;*

2. Nei casi in cui siano individuate carenze o infungibilità di cui al comma 1 per un numero di unità di personale della medesima categoria e area di inquadramento inferiore a quello di coloro che abbiano maturato i requisiti di cui all'art. 1 comma 1, il Consiglio di Amministrazione, considerati i pareri ricevuti, individua i soggetti nei cui confronti esercitare la risoluzione tenendo conto del regime di impegno a tempo pieno ed a tempo parziale e del principio di parità di genere”.

Nelle more della rivisitazione del succitato Regolamento, in considerazione delle modifiche apportate dalle leggi di stabilità per gli anni 2016 e 2017 in merito alla cancellazione per gli anni 2017 e a seguire, della riduzione dell'assegno pensionistico per chi matura il solo requisito contributivo per l'accesso al pensionamento, la U.O. Carriera Personale Dirigente,

Tecnico Amministrativo e CEL, in data 30/06/2020 ha provveduto a richiedere le eventuali osservazioni al responsabile della struttura presso la quale presta servizio il sottoindicato dipendente che maturerà i requisiti a decorrere dall'1/02/2021, precisando, altresì, che, nel caso non fossero pervenute le osservazioni entro 10 giorni dalla data delle succitate note, si sarebbe dato avvio al procedimento di risoluzione.

Di seguito si esamina la posizione del personale tecnico-amministrativo per il quale è stato richiesto osservazioni al responsabile di struttura:

a decorrere dal 01/02/2021:

SBLANO CESARE, categoria EP, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica.

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del sig. Cesare Sblano dal **01/02/2021**.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B. (*)	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S. (*)	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTE le proprie delibere del 18/19.05.2015;
- RICHIAMATO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il "Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114" e in particolare gli articoli 3 e 4;

- VISTA la nota prot. n. 37252 del 30.06.2020, con la quale la U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL ha provveduto a richiedere le eventuali osservazioni in merito all'infungibilità organizzativa e funzionale, al responsabile della struttura presso la quale presta servizio il sig. Cesare Sblano, che maturerà i requisiti nel corso dell'anno 2021;
- CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni in merito all'infungibilità organizzativa e funzionale del suddetto dipendente, indicato in narrativa, dal responsabile della struttura di appartenenza;
- CONDIVISA altresì, l'opportunità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni;
- CONDIVISA la necessità di operare un equo bilanciamento tra le esigenze organizzative e la funzionale erogazione dei servizi di didattica, ricerca e assistenza socio-sanitaria e le esigenze del *turn over*, quale strumento qualificato per il ricambio generazionale e l'accesso delle nuove generazioni all'amministrazione universitaria;
- CONSIDERATO che il Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente, ha determinato in via generale specifici criteri applicativi;
- ACQUISITO il parere del Direttore Generale;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Tecnico Amministrativo – U.O. Carriera personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con la seguente unità di personale:

a decorrere dal 01/02/2021

CESARE SBLANO, categoria EP, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 19,00.

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)

Per l'argomento trattato dalle ore 18,10
alle ore 18,40.

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Pasqua Rutigliani)